

_Lettera_N_3136

Al direttore delle Ferrovie Meridionali

Ill.mo Signore,

Nizza Marittima, 2 marzo 1880

La rispettabilissima sua lettera del 24 p.p. non mi trovò in Torino, ma in Nizza in questo nostro orfanotrofio per alcuni giorni, a vantaggio dei miei giovanetti ricoverati in un ospizio qui aperto. Per questo motivo non ho potuto darle a tempo il dovuto riscontro. Coll'animo pieno di riconoscenza io ringrazio la S. V. Ill.ma del beneficio che si è degnata di accordare alle persone dei miei Istituti, estendendo loro la riduzione del 50% sul prezzo del biglietto di viaggio sulle reti meridionali e Calabro Sicule, come erami già stato concesso sulle reti dell'Alta Italia.

Dal canto mio se prima già accoglieva nei miei istituti gli orfani degli agenti al servizio delle mentovate ferrovie, come si praticò soprattutto in quelle di Lucca, Brindisi e di Randazzo, l'assicuro che d'ora innanzi li ricovererò con ogni speciale riguardo, onde corrispondere secondo le mie forze e giusto il mio scopo al favore che mi viene accordato.

Intanto per norma della S. V. mi prendo la libertà di significarle che sulle reti dell'Alta Italia colle stesse condizioni e collo stesso modulo di biglietti viene concesso di viaggiare alle religiose chiamate Figlie di Maria Ausiliatrice e alle giovinette presso di loro ricoverate, le quali sono pure da me dipendenti occupate negli istituti femminili sotto l'alta mia direzione. Questo favore fu mandato a detto istituto in vista della sollecitudine che queste suore praticano alle fanciulle indirizzate dai direttori delle ferrovie, cosa che voglio sperare che la S. V. vorrà avere la bontà di estendere a loro eziandio lo stesso favore

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo e obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco